

Il sottosegretario Centinaio al convegno di Ente Risi a Vercelli

“Bene la campagna sementi ma l'Europa imponga i dazi sul riso in arrivo dall'estero”

IL CASO

ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

«**T**utti insieme possiamo guardare all'agricoltura del futuro, a patto però che l'Europa imponga regole: deve mettere i dazi ai prodotti importati dall'estero per rispettare la filiera agroalimentare italiana». I tagli alla Politica agricola comune e le importazioni dall'Asia sono stati al centro del convegno di ieri al Centro Ricerche di Ente Risi, a cui era invitato il sottosegretario alle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. Al centro della riunione la certificazione delle sementi di riso per la campagna 2021-22, che il più importante ente italiano di ricerca sull'agroalimentare, il Crea, organizza da 40 anni con Ente Risi.

Durante l'incontro si è parlato inevitabilmente di clausola di salvaguardia e della nuova Pac, che impatterà si-



Il sottosegretario alle politiche agricole Gian Marco Centinaio

gnificativamente sul settore risicolo: sia per le minori risorse al sostegno al reddito per la sostenibilità, sia per le nuove misure introdotte dall'Ue. Misure, è stato sottolineato dal dg di Ente Risi, Roberto Magnaghi, che creeranno ulteriori difficoltà a un settore già alle prese con le sfide di un mercato sempre più aperto alla concorrenza estera. A rischio è un'eccellenza

italiana, il riso, prodotta per il 50% in Piemonte, tra le province di Vercelli e Novara, e in misura minore a Biella e Alessandria. Il Piemonte detiene metà dei 230mila ettari di risaie italiane. «Se ci sono meno risicoltori - ha detto il sottosegretario Centinaio - tutta la filiera va in crisi. L'Europa ha deciso di fare una Pac più orientata sull'ambiente e meno agli agricolto-

ri, una scelta poco lungimirante. Ho ascoltato i discorsi della presidente Von der Leyen e non ha mai nominato l'agricoltura: qualche perplessità ce l'ho». Da dove partire per rilanciare la filiera? «Dalla passione: lo dico ai giovani - ha detto Centinaio -. Questo è un lavoro che fai con passione, non solo per business». Attenzione al nemico, i Paesi esportatori, «che non rispettano le nostre stesse regole. Il loro riso ha prezzi più bassi, una concorrenza sleale. Non rispettano l'ambiente, non pagano le tasse, ma è giusto che chi entra in Europa li rispetti. Servono i dazi». Il sottosegretario ha garantito che «a fronte della riduzione delle risorse previste nella nuova Pac, abbiamo aumentato i fondi destinati all'aiuto accoppiato». Ha poi premiato i vincitori del 111° Concorso moltiplicatori sementi di riso, che ha visto premiati moltiplicatori di Vercellese, Novarese e Pavese. Il Crea ha illustrato i risultati della campagna di certificazione sementi: quest'anno sono stati 11.571 gli ettari destinati a produrre sementi, e solo il 9,6% (1.117 ettari) non idonei. La superficie approvata (10.454 ettari) è superiore a quella della scorsa campagna (+600 ettari). I quintali certificati di sementi nella campagna 2020-21 sono stati 442mila, con un ottimo coefficiente di utilizzo di semente certificata pari a 1,61, in linea con quello del 2020. —

F. PIZZOLLO/ESPRESSO

ALLARME DI ANCE E CONFINDUSTRIA

Il comparto dell'edilizia adesso teme la paralisi con i vincoli sui bonus

La nuova denuncia arriva da Confindustria Novara Vercelli Valsesia e da Ance Novara Vercelli, l'associazione dei costruttori edili che ne fa parte: «I nuovi vincoli alla cessione dei crediti per gli interventi agevolati dai bonus edilizi rischiano di paralizzare il settore», avvertono Gianni Filippa, presidente di Cnvv, e Luigi Falabrino, di Ance. I rappresentanti del mondo delle costruzioni tornano a contestare la clausola inserita nel decreto Sostegni ter che entrerà in vigore lunedì. «Avrà un impatto pesantissimo sui lavori in corso - prevedono con il pericolo di creare migliaia di contenziosi e bloccare interventi già avviati. Ci saranno gravi ripercussioni per famiglie e imprese». L'associazione di categoria si appella al mondo della politica chiedendo di rivedere la norma: «Occorre intervenire per correggere al più presto questa stortura contraria alla ripresa di un settore che, pur in presenza di commesse significative, deve fare fronte all'aumento dei costi energetici e delle materie prime». Le restrizioni sulla cessione dei crediti sono state pensate



Luigi Falabrino

nell'ottica di contrastare le frodi. «Ma per combatterle - puntualizzano Filippa e Falabrino - serve un sistema di qualificazione obbligatorio per chi utilizza gli incentivi statali. Non si possono bloccare i fondi indistintamente, penalizzando così le aziende corrette e le famiglie meno abbienti, che rischiano di dover anticipare parte delle spese. Soprattutto non si cambiano le regole quando si sta già giocando. Peralto non è la prima modifica al meccanismo dei bonus. L'incertezza mette in difficoltà gli operatori e non è accettabile in un Paese normale». F.M. —

F. PIZZOLLO/ESPRESSO

artefatti

viale Roma, 51 - 28100 NOVARA • 0321 1816315

e-mail: artefatti@omniserver.it

facebook.com/artefattishop

FFP2 BIANCHE

singola conf. 10 pz.

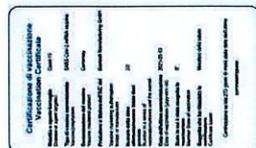
€ 0,90 € 7,50

GREEN PASS CARD in PVC + Mascherina FFP2 bianca

€ 5,00



FRONTE



RETRO

FFP2 NERE

singola conf. 10 pz.

€ 1,50 € 12,00

FFP2 BIANCHE BAMBINI

singola conf. 10 pz.

€ 1,20 € 10,00